

SCHEDA INSEGNAMENTO DI DIRITTO PENALE MINORILE (SYLLABUS)

Corso di Laurea Magistrale interclasse in Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87/LM-88 (RISPI)

Percorso in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>I anno</i>
Periodo di erogazione	Il semestre (10.02.2025 - 16.05.2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS/17 Diritto penale minorile IUS/17
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Modalità di frequenza	la frequenza è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	<i>MARIA ANTONELLA PASCULLI</i>
Indirizzo mail	mariantonellapasculli@uniba.it
Telefono	080.5717280
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza – Piazza C. Battisti n. 1, PALAZZO DEL PRETE 4° piano
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams con chiamata diretta previo appuntamento via mail con oggetto specifico
Ricevimento	In presenza, dopo le lezioni. Previo appuntamento via mail, con indicazione oggetto. In casi eccezionali motivati sarà possibile avere appuntamento ad hoc sempre previa comunicazione via mail. <i>Si invita a consultare la pagina docente per ulteriori aggiornamenti:</i> https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti/prof-pasculli-maria-antonella

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica in aula	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8	8		

Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli/alle studenti una generale comprensione di alcune tematiche inerenti alla fenomenologia del crimine minorile nella duplice visione giuridica del minore autore di reati e minore vittima del reato. Lo studio del diritto penale minorile si caratterizza per un metodo di indagine interdisciplinare indispensabile per capire e verificare la tenuta delle categorie giuridiche, queste ultime non solo di diritto penale sostanziale, ma anche di diritto penale processuale, anche soprattutto alla luce delle modifiche introdotte dalla Riforma Cartabia.
Prerequisiti	Avere sostenuto l'esame di diritto penale

Metodi didattici	Didattica in aula e pratiche guidate attraverso l'esame di casi giurisprudenziali
-------------------------	---

<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Lo studente/la studentessa acquisirà conoscenze e capacità di comprensione, da un punto di vista teorico e pratico, per analizzare e interpretare i fenomeni giuridici della devianza minorile utilizzando un approccio teorico pratico.</p> <p>I risultati attesi sono: 1) la conoscenza dei principi fondamentali che regolano il diritto penale minorile nella previsione delle fonti nazionali ed internazionali; 2) la conoscenza delle regole che presiedono all'accertamento della responsabilità del minore come autore del reato e delle esigenze di tutela del minore vittima di reato; 3) la capacità di riconoscere in ordine ai differenti contesti, le esigenze di tutela e le problematiche collegate alla devianza ed al disagio dei minori utilizzando in forma integrata le competenze acquisite; 4) lo sviluppo delle capacità dialettiche e di cooperazione al fine di elaborare soluzioni progettuali coordinate a favore del minore deviato o abusato</p> <p>Il percorso di apprendimento e di insegnamento mira a promuovere la discussione giuridica e di politica criminale in ordine a tematiche d'attualità stringente. Gli studenti/le studentesse, appresa la conoscenza degli strumenti teorico pratici di cognizione sostanziale e processuale, saranno in grado di affrontare tematiche attuali e stringenti in gruppi di discussione e in pratiche di doing learning.</p> <p>Lo/la studente acquisirà - attraverso la discussione di casi pratici che prendono spunto dalla cronaca (articoli di giornale) o da vicende giudiziarie (sentenze)- la capacità di analisi e discussione di situazioni fattuali problematiche consentiranno allo/a studente di identificare e selezionare i profili giuridicamente rilevanti oltre che la funzione dei diversi istituti sostanziali e processuali.</p> <p>L'obiettivo di sviluppare una capacità comunicativa chiara ed efficace verrà conseguito attraverso attività didattiche mirate. Agli/alle studenti verrà chiesto, dopo attenta lettura, di individuare le idee chiave di un testo e di esporle oralmente o per iscritto con linguaggio tecnico, chiaro ed efficace.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>1a Parte) Il minore autore di reato. Profili storici. Principi costituzionali della giustizia penale minorile. Cause e processi della devianza. L'imputabilità e la pericolosità sociale. Sistema sanzionatorio e minore età. Le misure di sicurezza. La giustizia minorile italiana tra punizione e rieducazione. L'ordinamento penitenziario: il ruolo della magistratura di sorveglianza. Le misure alternative alla detenzione. L'affidamento in prova al servizio sociale.</p> <p>2a Parte) Profili processuali Il tribunale per i minorenni: caratteri e funzione. Le peculiarità dell'attività di indagine nel rito minorile. La tutela del minore nel processo e dal processo. L'udienza preliminare. Perdono giudiziale. La sospensione del processo con messa alla prova. Sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto. Mediazione, giustizia riparativa e procedimento penale minorile. Il difensore. Il ruolo del servizio sociale. Favor minors e giurisdizione specializzata</p> <p>3a Parte) Il minore vittima di reato. Artt. 600 bis – 600 octies c.p., art. 414 bis c.p., 571, 573, 574bis, 578 c.p., 609 bis ss. 609 duodecies c.p., 612bis, 615bis, 612 ter c.p.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>1)con riferimento alla 1a e 2a parte del programma: Alfredo Carlo Moro, Manuale di diritto minorile, 6 ed. Zanichelli, 2019 da pag. 3 a pag. 45; da pag. 533 a 680.</p> <p>In alternativa G. Panebianco, Il sistema penale minorile. Imputabilità, pericolosità ed esigenze educative, Giappichelli, 2012, scaricabile su www.discriment.it</p>

	Riguardo alla 3a parte: P.T. Persio, Il contrasto al cyberbullismo nella legge n. 71/2017 tra finalità di prevenzione ed esigenze di repressione, in La Giustizia penale, n. 1, 2019, pag.52-64; E. Lanza, Bullismo. Tra diritto penale e complessità, Pacini editore, 2021, pp.21-71; M. Antonella Pasculli, Neuroscienza e giustizia penale, vol.1, Aracne Roma, 2012, pp.79-92; Nicoletta Ventura, L'accertamento dell'età dell'imputato minorenne, Aracne, Roma, 2012.
Note ai testi di riferimento	In ordine alla modifiche introdotte dalla c.d. Riforma Cartabia saranno forniti materiale e documenti utili agli ultimi aggiornamenti in tema
Materiali didattici	<i>I materiali didattici saranno a disposizione durante le lezioni e presso la biblioteca diritto penale Dipartimento di Giurisprudenza Uniba</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame è orale ed è rivolto alla verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione degli istituti sostanziali del diritto penale minorile. Le domande saranno rivolte agli studenti per accertare - con rigore - l'acquisizione dei principi e delle regole nazionali e sovranazionali, dei temi criminologici, delle direttive di politica criminale e degli istituti fondamentali del Diritto penale minorile. Allo studente verrà richiesta una capacità di lettura e interpretazione delle questioni politico-criminali connesse alla tutela penale del minore, nonché una capacità di assumere decisioni relative alla tutela e alla responsabilità penale del minore, conformi allo standard qualitativo di chi si predispone a svolgere la funzione di assistente sociale. ESEMPIO Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi sono rappresentate da una prova scritta e da un colloquio orale, i quali constano di un numero congruo di domande relative al programma dell'insegnamento.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello/a studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto penale minorile indicati nel programma. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto penale minorile indicati nel programma nell'attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. • Autonomia di giudizio: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello/a studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto penale minorile indicati nel programma, anche attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito. • Abilità comunicative: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di

	<p>condivisione, confronto e discussione anche in aula e sul forum della piattaforma e-learning, sia individualmente, sia in gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere: <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello/a studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto penale minorile mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione avviene attraverso una prova finale orale con voto espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30). Per accedere ad una valutazione elevata della prova d'esame, sarà necessario aver maturato una autonomia critica di giudizio e una adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p> <p>L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono i seguenti:</p> <p>✓ Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, capacità di esposizione ed argomentazione non adeguata, anche con riferimento al lessico tecnico e concettuale della disciplina da parte dei candidati, insufficienti capacità di elaborazione e autonomia di giudizio.</p> <p>✓ Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma, adeguatezza complessiva delle modalità di espressione e argomentazione, anche con riferimento al lessico tecnico e concettuale della disciplina, elementari capacità di elaborazione e autonomia di giudizio.</p> <p>✓ Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, apprezzabili capacità di utilizzo di modalità di espressione adeguate al lessico tecnico e concettuale della disciplina, discreta capacità di argomentazione, elaborazione e collegamento tra i vari argomenti.</p> <p>✓ Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di autonomia di giudizio, verificabile anche attraverso l'utilizzo di modalità di espressione decisamente adeguate al lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p>✓ Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma, capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di autonomia critica e di giudizio molto buona e padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p>✓ Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di autonomia critica e approfondita padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p>✓ Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di autonomia critica e completa padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p>
<p>Altro</p>	